

Comune di
PIEVE DI CENTO



POC

2014 - 2019

PRIMA VARIANTE AL POC 2014 - 2019

VALSAT *Rapporto ambientale*

ELAB. 3

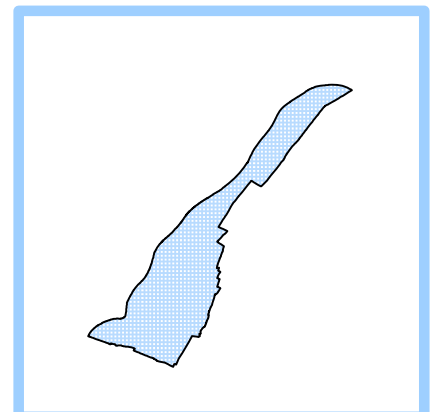
Sindaco
Sergio Maccagnani

Segretario comunale
Dott. Mario Criso

Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale
Arch. Piero Vignali

Per il Comune di Pieve di Cento
Arch. Antonella Mantarro
Geom. Angela Lamberti
Arch. Michela Volonnino

adozione delib. C.C n. del
approvazione delib. C.C n. del



PREMESSA.....	4
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE.....	5
1. Descrizione della Variante.....	5
1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE	5
SCHEDE DI VALSAT	6
1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA.....	10
1.2.1 - <i>Piano Territoriale di Coordinamento provinciale</i>	10
1.2.2 - <i>Piano Strutturale Comunale Vigente</i>	10
1.3- LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE	10
1.3.1- <i>Il Piano Territoriale Paesistico Regionale</i>	10
1.3.2 - <i>Piano di Assetto Idrogeologico</i>	10
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	11
2. Viabilità e traffico	11
2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO	11
2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	11
3. Inquinamento acustico	12
3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....	12
3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO.....	12
4. Inquinamento atmosferico	13
4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO	13
4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO	13
5. Suolo, sottosuolo e acque	14
5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO	14
5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE.....	14
5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	14
5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	14
6. Campi elettromagnetici.....	15
6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15

7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio	16
7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	16
8. Conclusioni.....	17
FIGURE ALLEGATE	18
Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale	19
Figura 1b – Simbologia Tav. 1 PSC	20
Figura 2a – Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio	21
Figura 2b – Simbologia Tav. 2 PSC	22
Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/l – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali	23
Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità	24
Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18.....	25
Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda.....	26
Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente	27
Figura 6b –Classificazione Acustica comunale - Simbologia.....	28
Figura 7a – Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno Galliera	29
Figura 7b - Legenda figura 7a	30
Figura 8a – Stralcio Tav. AC 1.1.b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera	31
Figura 8b - Legenda figura 8a	31

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale riguarda la prima Variante al POC del Comune di Pieve di Cento (POC approvato con delibera consiliare n. 29 del 27/03/2014);

La redazione del Rapporto Ambientale stesso si inquadra nel procedimento di approvazione della Variante di cui trattasi, secondo il procedimento di Valsat disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, ed ha l'obiettivo di valutare se essa determini impatti significativi sull'ambiente e di individuare le eventuali misure da intraprendere.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

1. Descrizione della Variante

1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante ha come contenuto l'inserimento nel POC vigente di un'area attualmente occupata da un edificio dismesso, già sede periferica dell'ex Consorzio Agrario, situato lungo la strada provinciale Via Ponte Nuovo all'angolo con la Via Circonvallazione Ponente.

Lo scopo è quello di consentire una iniziativa di riqualificazione ai fini commerciali, inerente l'Ambito contrassegnato, nel PSC Vigente, dalla lettera "E" e quindi perseguire gli obiettivi già individuati nel Piano Strutturale Comunale. Con la presente variante, infatti si prevede nel contempo:

- il recupero di un'area degradata, per di più ai margini del centro storico;
- la messa in sicurezza di un incrocio particolarmente importante, nonché attuare contestualmente una previsione del PTGU.

La scheda di Valsat dell'Ambito AR B-E, già riportata nel PSC, è aggiornata individuando nello specifico la capacità insediativa, le condizioni di sostenibilità, i condizionamenti ambientali e le altre limitazioni riguardanti l'area da inserire in POC secondo quanto di seguito riportato.

SCHEDA DI VALSAT

AGGIORNAMENTO SCHEDA VALSAT

SCHEDA DI VALSAT PER L'AMBITO "AR B-E", modificato ed integrato rispetto la scheda di Valsat presente nel PSC

AMBITO AR B – E Capoluogo	Ambito per funzioni commerciali
Localizzazione e funzioni	E' un ambito di circa 3.370 mq di superficie, posto sull'ex terraglio, per il quale si prevede una possibilità di riutilizzo attraverso sostituzione edilizia per funzioni commerciali, applicando gli indici perequativi del PSC. L'Ambito ricomprende al suo interno un parcheggio, oggi pubblico, che può essere riclassificato ad uso privato, se lo standard minimo di legge, a livello comunale, viene comunque rispettato.
Capacità insediativa potenziale del PSC	<p>Il POC assegnerà il "Diritto edificatorio privato" in relazione agli indici perequati definiti all'Art 33 del PSC; in alternativa potrà essere riutilizzata la superficie esistente alla data di adozione del PSC, eventualmente incrementabile per una SC non superiore al 35% di quella esistente, se tale incremento è funzionale ad una migliore organizzazione e fruibilità dell'intervento.</p> <p>Le dotazioni territoriali (verde e parcheggi pubblici) saranno così calcolate in relazione alla funzione commerciale prevista:</p> <p><i>- funzione commerciale</i></p> <ul style="list-style-type: none">- 100mq/100mq di Superficie complessiva (SV + SA) suddivisi in 40mq/100 mq di SC per parcheggi pubblici e 60 mq/100 mq di SC per verde pubblico: tali dotazioni potranno essere monetizzate a seguito di specifici accordi con il Comune. <p>La tipologia insediativa dovrà essere coerente con il tessuto edilizio e l'impianto urbanistico circostante.</p>
Condizioni di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">- interventi e compensazioni idrauliche: in accordo con il Consorzio Bonifica Renana trattandosi di ambiti già edificati- per quanto riguarda le reti:<ul style="list-style-type: none">- <u>Servizio acquedotto</u> Dovrà essere verificata l'eventuale necessità di prevedere il potenziamento delle condotte esistenti lungo via XXV Aprile.- <u>Servizio fognature e depurazione</u> L'area di riqualificazione potrà scaricare i propri reflui nella rete esistente. Per il corretto funzionamento della rete dovranno essere previsti interventi mirati alla eliminazione di immissioni acque bianche nella rete fognaria del capoluogo, in particolare andrà realizzata la disconnessione della canaletta di Cento dalla rete fognaria stessa. Analogamente dovrà essere previsto il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente per far fronte all'aumento di carico derivante dai nuovi insediamenti.- <u>Servizio gas</u> L'impatto delle aree di espansione site nel comune di Pieve di Cento è generalizzato sul sistema gas: si rende necessario un potenziamento della condotta di IV specie in uscita dall'impianto di Primo Salto di via Carline per circa 4000 metri (intervento A ma fuori comune). Inoltre l'incremento generalizzato di prelievi sulla rete (valutato in un totale di circa 700 Smc/h) evidenzia dei tratti di condotta

	<p>pure di IV specie in cui la velocità risulta al di sopra o al limite di norma.</p> <p>In questi tratti dovrà essere verificata l'eventuale necessità di potenziamento della condotta esistente tramite cambio diametro (interventi B, C, D) per una lunghezza complessiva di circa 200 metri.</p> <p>Sono comunque da osservare tutte le prescrizioni tecniche e le distanze riportate nei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.04.2008 e del 17.04.2008.</p> <p>Saranno a carico dei soggetti attuatori gli oneri derivanti da eventuali interventi di potenziamento che il gestore dovrà realizzare sulle cabine esistenti, in relazione alle cambiate condizioni delle aree adiacenti le cabine medesime;</p> <p>Le condizioni sovraesposte saranno da verificare con il Gestore in sede di esame del POC.</p>
<p>Condizionamenti ambientali</p>	<p><u>Acque, depurazione, compensazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spetta al Comune verificare, prima dell'attuazione del PUA, che la capacità depurativa dell'impianto di depurazione comunale sia conforme alla normativa vigente o comunque programmarne l'ampliamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti. - dovranno sempre essere previste reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti - dovranno essere adottate idonee misure atte a perseguire gli obiettivi di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque superficiali previste dal PTA provinciale, riportate nella presente Valsat ed all'art. 25.1, paragrafo 4 delle norme del PSC - si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante l'utilizzo della risorsa acqua per scopi domestici <p><u>Infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale <p><u>Modalità e indirizzi per gli insediamenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici, un risultato prestazionale in linea con quanto riportato nel RUE in materia di risparmio energetico - i soggetti attuatori dovranno redigere un piano di investigazione iniziale sul sito, con riguardo al suolo, al sottosuolo e alla falda, secondo le disposizioni contenute nel DM 471/99 aggiornato con i contenuti del Titolo V D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, in relazione a possibili stati di contaminazione del sito medesimo - l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela
<p>Limitazioni geotecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 35 delle norme del PSC - il Comune dovrà procedere in sede di rilascio dei titoli abilitativi, all'accertamento della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica - in fase attuativa degli interventi edilizi, le nuove opere dovranno essere sempre progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

TABELLA RELATIVA ALLE PREVISIONI, AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA', ALLE POLITICHE ED AZIONI DA METTERE IN CAMPO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI OBIETTIVI IN RELAZIONE AGLI INDICATORI DIRETTI ED INDIRETTI DEFINITI NELLA VALSAT DEL POC

TEMATISMO	AMBITO ANS_C_3	AMBITO AR_B_B	AMBITO AR_B_E	OBIETTIVO	PARAMETRO	POLITICHE ED AZIONI
Smaltimento Reflui	X	X	X	Eliminazione delle reti miste e prevedere reti duali per tutti i nuovi insediamenti.	Popolazione ed attività servite da rete duale	In tutti gli ambiti per nuovi insediamenti realizzare reti fognarie separate
Depurazione	X	X	X	Allacciare tutti i nuovi insediamenti al sistema di depurazione delle acque reflue	Percentuale di abitanti equivalenti serviti da depurazione	Collegamento di tutti gli ambiti all'impianto di depurazione adeguato al dimensionamento richiesto
Rifiuti	X	X	X	Estendere la raccolta differenziata	Numero di isole ecologiche installate per la raccolta differenziata dei rifiuti	Prevedere nei nuovi ambiti insediativi isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti. .
Risorsa idrica	X	X	X	Garantire una adeguata disponibilità idrica per tutte le esigenze presenti e future	Consumi pro-capite litri/abitanti/giorno	I nuovi insediamenti residenziali dovranno essere indirizzati, anche mediante incentivi di carattere urbanistico-edilizio (contributi di costruzione e di urbanizzazione). o, verso una maggiore sostenibilità mediante il recupero delle acque piovane e di scarico, mediante la captazione delle acque meteoriche da reimpiegare per uso esterno, e l'adozione di dispositivi di regolazione del flusso dell'acqua negli impianti idrici degli edifici e l'utilizzo di componenti a basso consumo di acqua).
Clima acustico	X			Garantire la popolazione insediabile dall'esposizione al clima acustico oltre le soglie previste dalla classificazione acustica comunale	Popolazione esposta al clima acustico oltre alla soglia prevista dalla classificazione acustica comunale	La realizzazione della variante alla strada provinciale n. 42 Centese a sud del Capoluogo, nonché la collocazione urbanistica dei nuovi insediamenti, le loro caratteristiche distributive e costruttive potranno concorrere al contenimento od alla diminuzione del numero di cittadini esposti. In particolare per l'ambito 3, esposto alle criticità acustiche, dovranno prevedere che gli edifici residenziali siano posti al di fuori della fascia IV di pertinenza stradale ; in assoluto comunque non dovranno essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
Inquinamento elettromagnetico				Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento elettromagnetico	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Gli ambiti interessati dalla presenza di linee elettriche aeree, dovranno essere condizionati alla rimozione della criticità elettromagnetica, mediante l'interramento o lo spostamento delle linee elettriche e relativi impianti
Qualità dell'aria	X			Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento dell'aria, in particolare dovuto alle infrastrutture stradali	La popolazione interessata da un potenziale inquinamento dell'aria derivato da traffico stradale, che risiede entro i 100 metri dall'asse di strade extraurbane esistenti classificate come rete autostradale, grande rete di interesse regionale/nazionale", rete di rilievo in-terprovinciale	La realizzazione della futura variante alla Strada provinciale Centese a sud del Capoluogo , nonché la collocazione dei nuovi ambiti insediativi non in prossimità della viabilità principale esistente né di previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, consentirà un miglioramento della situazione di qualità dell'aria. Per tutti gli ambiti si dovrà comunque: - predisporre un sistema di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atto a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale concorrerà ulteriormente a tale miglioramento. - impiegare convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.
Acquifero sotterraneo				Contenimento della capacità di ricarica entro i limiti suggeriti dalle indagini idrogeologiche	Superfici permeabili nelle zone di ricarica nello stato attuale	Riduzione delle superfici impermeabili al fine di permettere la ricarica degli acquiferi; tale indirizzo è funzionale anche con riferimento all'effetto dell'incremento della superficie impermeabilizzata sulla portata dei corsi d'acqua in periodi di intensa piovosità - Praticare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale ricadente in zona B, nel caso di aree a destinazione prevalen-temente produttiva, e pari almeno al 40% nel caso di aree a destinazione resi-denziale, commerciale e terziaria. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. Ai fini del calcolo delle percentuali suddette, la superficie territoriale è considerata al netto delle eventuali aree cedute come dotazioni extra standard
Dotazioni territoriali	X	X	X	Standard quantitativa di legge dei servizi pro capite ed equilibrata distribuzione dei servizi di base in rapporto agli insediamenti	Dotazione pro capite e popolazione servita da servizi sociali di base entro un raggio pedonale	Ogni ambito dovrà realizzare le dotazioi territoriali previste dalla normativa regionale e dal PSC, ed in particolare: - per il residenziale 30 mq per abitante teorico insediabile. - per il terziario-direzionale, una superficie pari al 100% della SC realizzabile (60% di verde pubblico e il 40% per parcheggi pubblici);
Mobilità	X	X	X	Favorire l'uso del mezzo pubblico, la mobilità ciclabile eliminare tratti e nodi critici della viabilità	Percentuale di popolazione e addetti entro 150 metri da fermate bus. Estensione rete piste ciclabili. Tratti e nodi critici di viabilità rilevati	La realizzazione della variante alla SP Centese la qualificazione dei percorsi ciclopedonali, e l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale, dovrà consentire un miglior collegamento fra gli ambiti per nuovi insediamenti, le fermate bus e la stazione ferroviaria.
Rischio idraulico				Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio e le cause che concorrono a determinarlo	Percentuale di popolazione insediata all'interno delle fasce di pertinenza fluviale e ad alta probabilità di inondazione	Evitare interventi e trasformazioni edilizie che concorrono ad incrementare usi e funzioni a carattere sensibile, rispettando gli usi e le trasformazioni ammissibili dall'art. 18 del "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Reno", Richiedere parere idraulico all'Autorità Idraulica competente

1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

1.2.1 - *Piano Territoriale di Coordinamento provinciale*

Dall'analisi degli stralci cartografici delle Tav. 1/I e Tav. 3n del PTCP riportati in figure 3 e 4, si rileva che sull'area interessata dalla prima Variante al POC non sono presenti vincoli di carattere ambientale, naturale e storico-culturali, né relativi alle reti per la mobilità.

1.2.2 - *Piano Strutturale Comunale Vigente*

Sono allegati, gli stralci delle tavole di PSC Vigente (*figure 1a e 2a*), con la localizzazione della zona interessata dalla variante al POC.

1.3- LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

1.3.1- *Il Piano Territoriale Paesistico Regionale*

Dall'analisi degli stralci cartografici del PTPR (tav. 1-18), riportati nella figura 5a, si rileva che sulle aree interessate dalla Variante non sono presenti vincoli di carattere paesistico-ambientale, naturale. L'area è individuata a margine del Centro Storico di Pieve di Cento classificato fra gli "*Insedimenti storici e strutture insediative storiche non urbane*"; le previsioni di variante al POC, contribuiscono alla riqualificazione del contesto urbano di un'area limitrofa al centro storico sopra individuato, previsioni che non costituiscono fattori di incompatibilità con esso, ma anzi una complessiva valorizzazione dell'insieme del contesto urbano.

1.3.2 - *Piano di Assetto Idrogeologico*

Le aree su cui incidono le varianti, non sono interessate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno né dal Piano Stralcio del Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato e quindi non rientrano in alcun sistema di vincolo di carattere idraulico o di assetto idrogeologico.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2. Viabilità e traffico

2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO

Le aree interessate dalla Variante è ubicate in un contesto già sufficientemente dotato di viabilità comunale e provinciale. La previsione di riqualificazione di tale area, con nuove attività commerciali, crea il presupposto per una generale rifunzionalizzazione del sistema viario e di parcheggi al contorno dell'area.

In particolare si prevede una razionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità limitrofa, con la previsione di una rotonda stradale all'incrocio fra la strada comunale (via Circonvallazione Ponente) e la Strada Provinciale SP 42 Centese (via Ponte Nuovo).

2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La dotazione della viabilità sopradescritta per l'area interessate dalla Variante di cui trattasi, in relazione alle opere di razionalizzazione del sistema viario nel contorno, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

3. Inquinamento acustico

3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Ai fini dell'individuazione della classificazione acustica delle aree oggetto di Variante, si fa riferimento alla figura 6a relativa alla Classificazione Acustica vigente che individua l'area in classe acustica IV, (aree di intensa attività umana), sia in quanto ubicata all'interno della fascia acustica di pertinenza stradale, sia in quanto destinata dal PSC ad attività terziarie, commerciali, direzionali che la identificano e quindi, appunto ad "intensa attività umana.

3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO

La classificazione acustica dell'area, e la destinazione commerciale prevista dalla presente variante al POC, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenuta.

4. Inquinamento atmosferico

4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

L' area oggetto di Variante, gli usi previsti, la razionalizzazione del sistema viario nel contorno della stessa, non fanno emergere implicazioni in rapporto alla presenza di fonti di inquinamento atmosferico.

4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Si ritiene che le previsioni della presente Variante rispondano compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

5. Suolo, sottosuolo e acque

5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di Variante, come detto in precedenza, non è interessata da vincoli determinati da Piani di Assetto Idrogeologico (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno e Piano Stralcio del Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato).

La carta Litologica Morfologica individua l'area oggetto di variante con caratteristiche di "Sabbie di piana alluvionale"

5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE

Relativamente all'aspetto geologico, geotecnico e sismico dell' area destinata all'edificazione, si rimanda a quanto descritto nella scheda di Valsat sopra riportata, alla microzonazione sismica, a quanto previsto dall'adeguamento dell'art. 35 del PSC in materia di riduzione del rischio sismico, a seguito dell'approvazione della Variante al PTCP approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 57/2013, ed alla relazione geologico-sismica allegata alla presente Variante.

5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'insediamento previsto nell'area oggetto di Variante potrà recapitare i propri reflui al depuratore attraverso la rete fognaria collegata all'impianto del Capoluogo, previa verifica della sua capacità depurativa e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione alle nuove funzioni previste, di concerto con l'ente gestore del servizio (*cf. anche scheda di Valsat*).

5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area non è interessata da aree o fasce di tutela e/o pertinenza fluviale come evidenziato dalla fig. 2a (*stralcio tavola 2 del PSC – Carta Unica del Territorio*).

6. Campi elettromagnetici

6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Nell'area interessata dalla citata variante, non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici".

7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area interessata dalla variante non interferisce con particolari "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici,

8. Conclusioni

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della documentazione esistente ed inserita nel presente "Rapporto Ambientale" (D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008), si ritiene che le previsioni della prima Variante al POC del Comune di Pieve di Cento sia compatibile, rispetto all'impatto ed alle ricadute che potrà ingenerare sui vari tematismi fermi restando i condizionamenti riportati nelle schede di Valsat ed a quanto sopradescritto.

FIGURE ALLEGATE

Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale

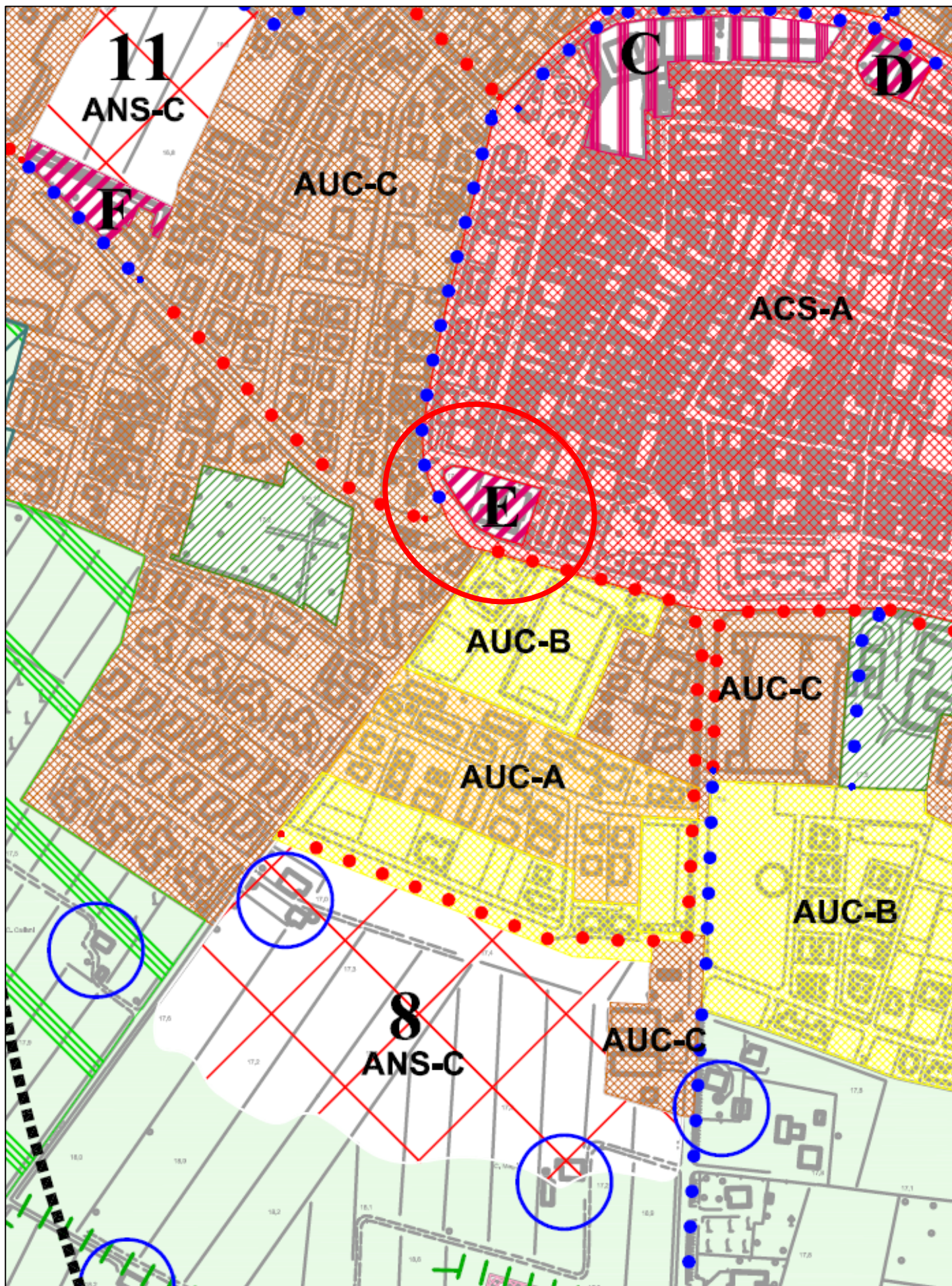


Figura 1b – Simbologia Tav. 1 PSC

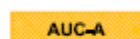
Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: tessuti storici (Art. 22)

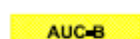


Centro storico

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)



Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)



Ambiti consolidati in corso di attuazione (AUC-B)



Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)



Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti da riqualificare (Art. 24)



Ambiti da riqualificare per rifunionalizzazione (AR-A)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 25)



Ambiti per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia (AR-B)



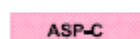
Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani



Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 26)



Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 26.1)



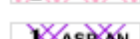
Ambiti produttivi sovracomunali consolidati (Art. 26.2)



Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (Art. 26.3)

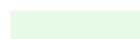


Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento (Art. 26.4)



Ambiti produttivi sovracomunali di Sviluppo (Art. 26.5)

Sistema degli ambiti rurali



Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. 29)



Sistema rurale di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali - Parco Reno (Art. 30)



Insedimenti in ambito rurale da riqualificare (Art. 31)



Ambiti di valore naturale e ambientale (Art.32)

SIMBOLOGIA



Territorio extracomunale

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)



Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio



Sub-Unità Desso del Reno occidentale

Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)



Nodo ecologico complesso provinciale



Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)



Nodo ecologico semplice locale



Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)



Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale



Corridoio ecologico provinciale



Corridoio ecologico locale



Maceri di importanza ecologica



Filari di importanza ecologica

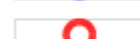


Giardino di importanza ecologica

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)



Complessi edilizi di valore storico-testimoniale



Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale



Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

SISTEMI STRUTTURANTI

Sistema delle infrastrutture (Art.20)



Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto



Percorsi ciclabili di esistenti



Percorsi ciclabili di progetto

Figura 2a — Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio

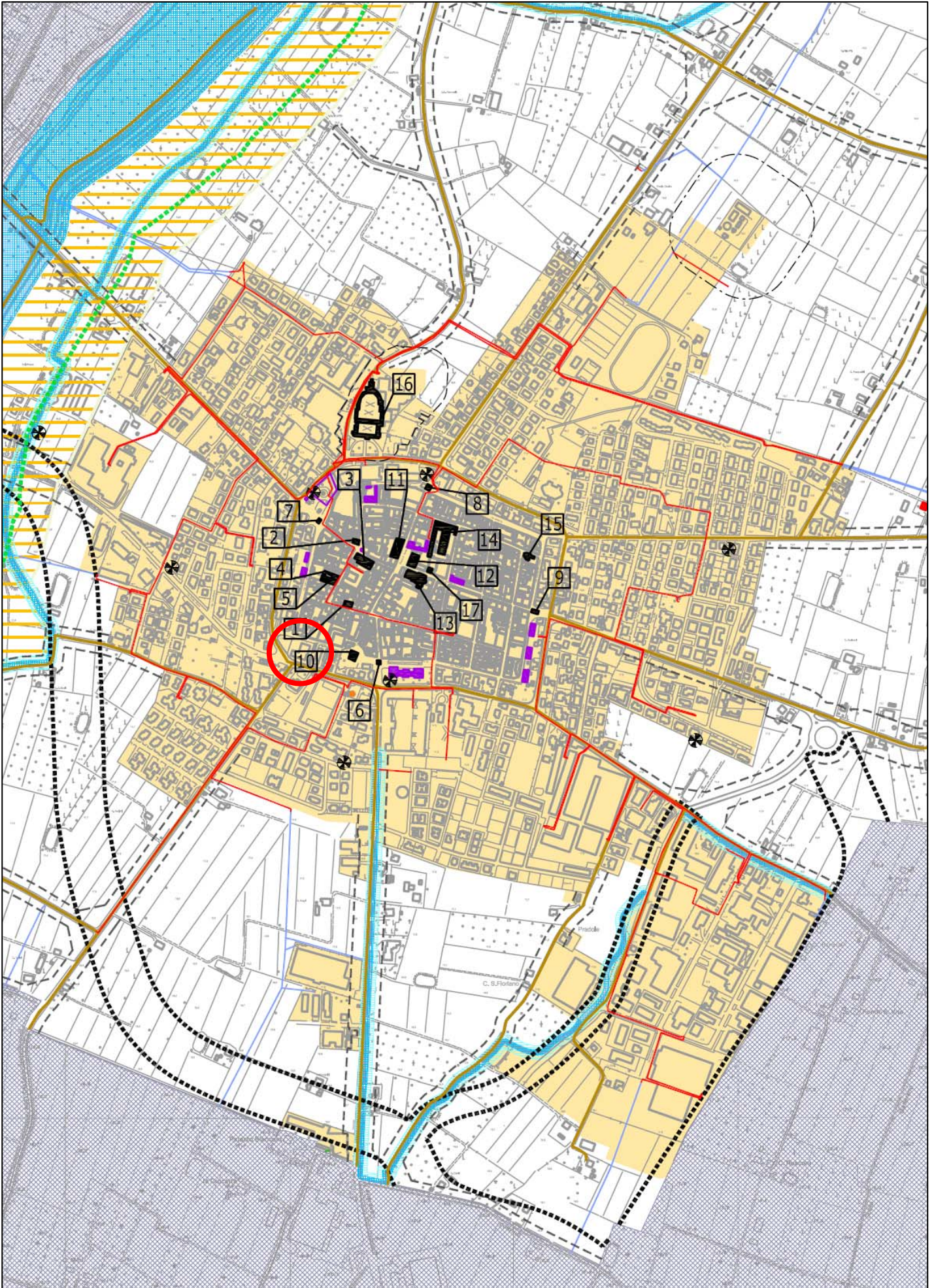




Figura 2b — Simbologia Tav. 2 PSC

SIMBOLOGIA








-  Territorio extracomunale
-  Territorio edificato (TU+TPU+AR-A,AR-B)

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

-  Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

SISTEMI CONDIZIONANTI







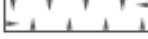
Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

-  Aree di riequilibrio ecologico ARE
-  Sito di interesse comunitario SIC
-  Zona umida
-  Aree forestali
-  Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)
-  Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
-  Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Sistema idrografico (Art. 16)

-  Invasi e alvei fluviali
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

-  Viabilità storica
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)
-  Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (segnalati dal PTCP e dal Comune)
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)
-  Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti
-  Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19)

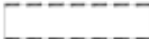



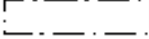




-  Fasce di rispetto stradali
-  Fasce di rispetto dei depuratori
-  Torri dell'Acqua (intervento di REV)
-  Fasce di rispetto dei cimiteri
-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
-  Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Cento-San Pietro in Casale
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato

Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/I – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali

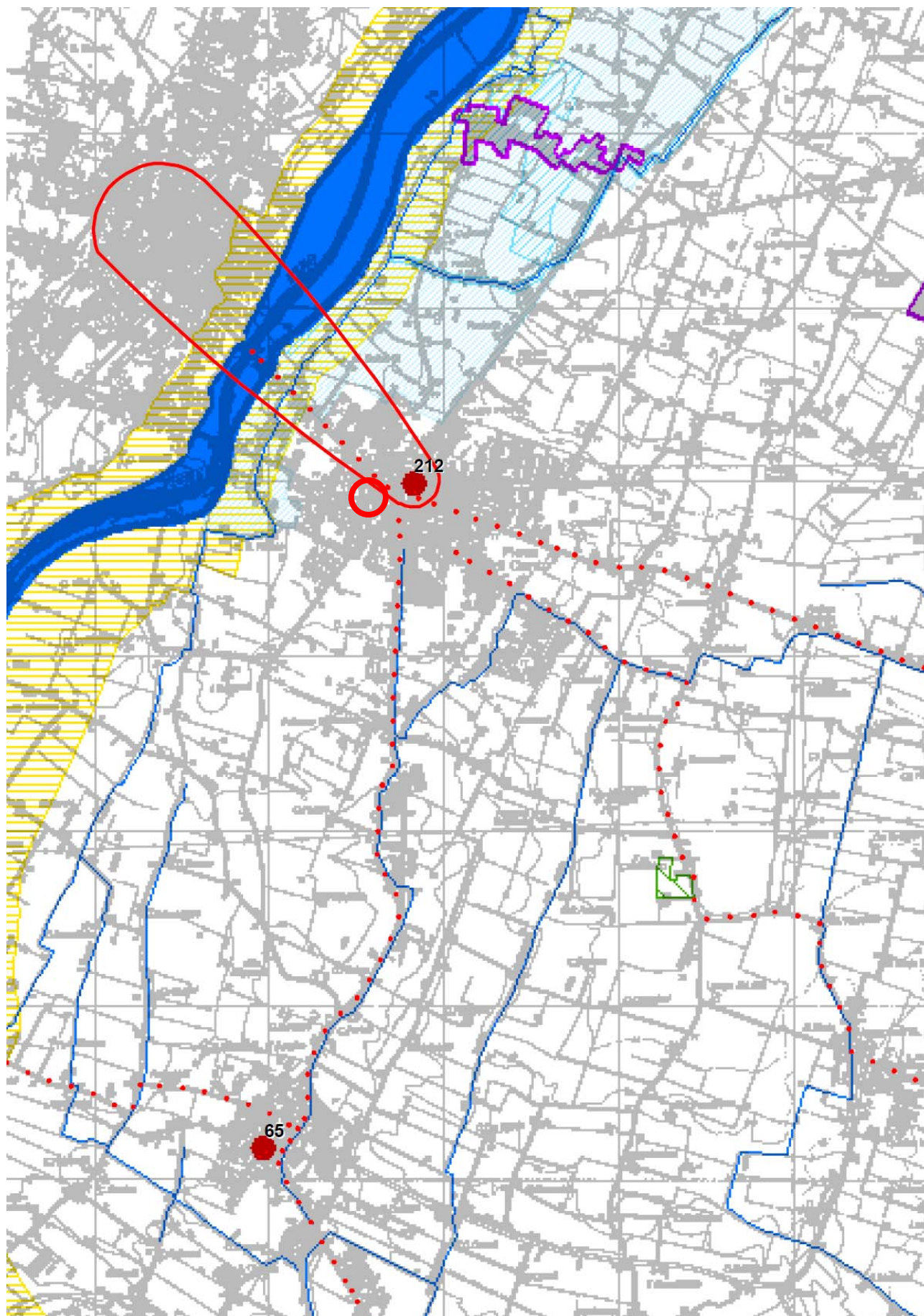


Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

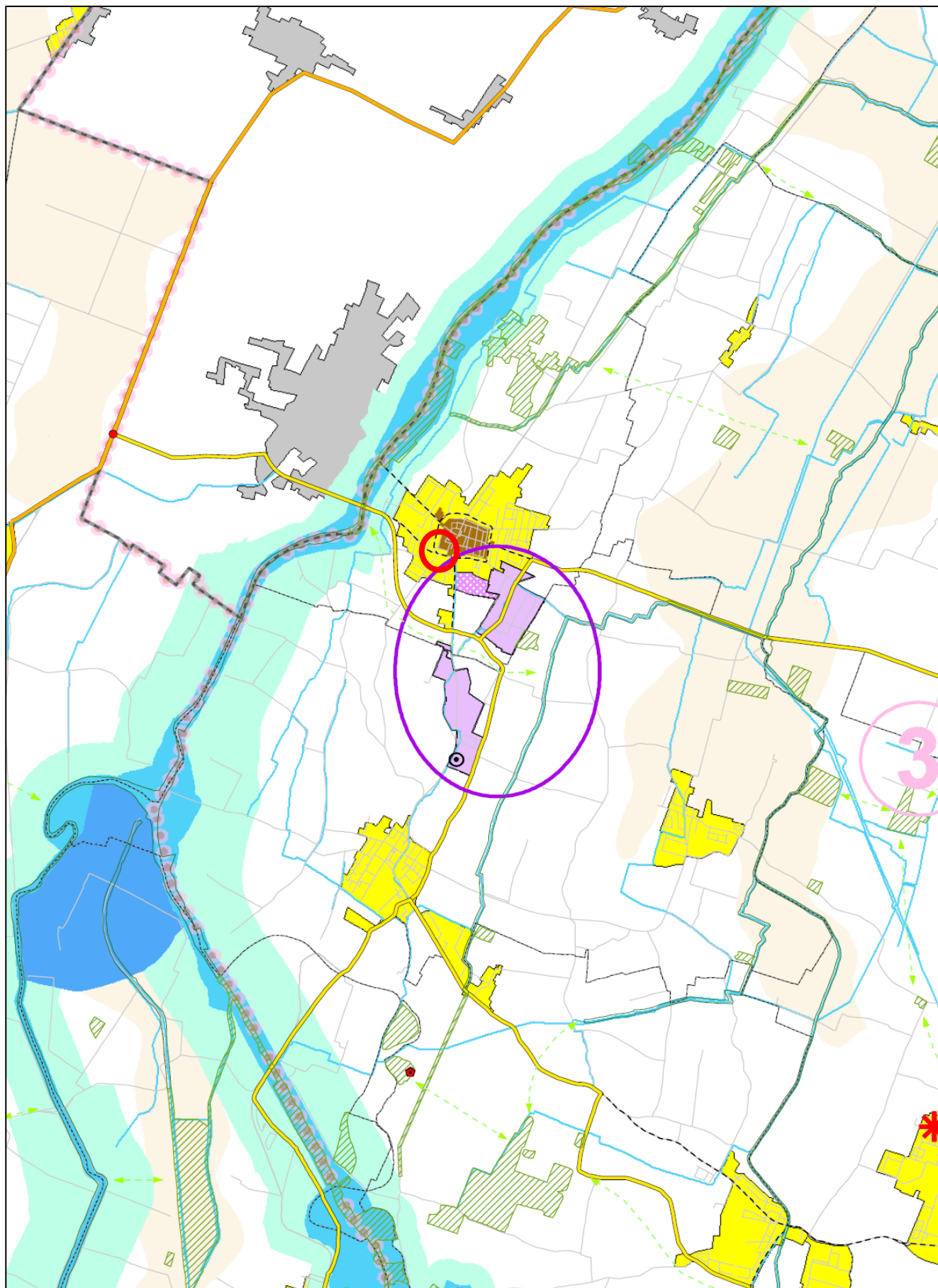


Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18

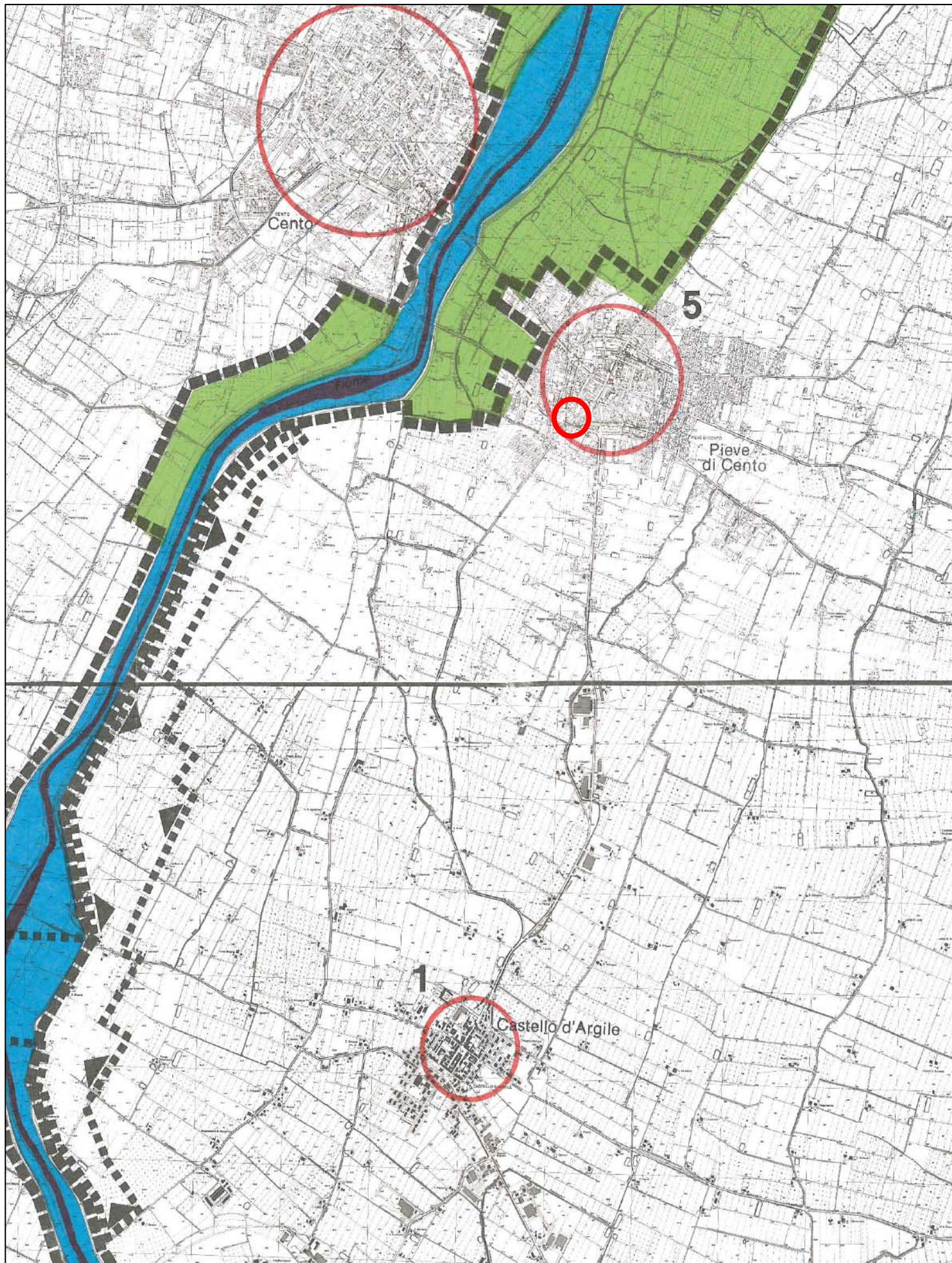
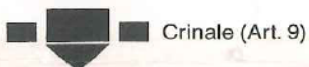


Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda

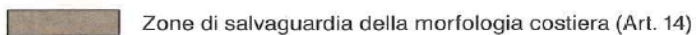
LEGENDA

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

SISTEMI



COSTA



LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE



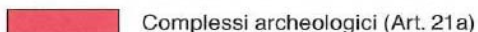
Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

AMBITI DI TUTELA

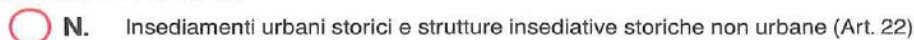


Zone ed elementi di particolare interesse storico

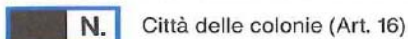
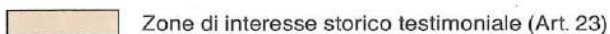
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO



INSEDIAMENTI STORICI

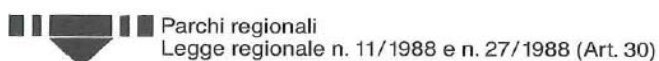


ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE



Progetti di valorizzazione

AREE DI VALORIZZAZIONE



A-B-C-D-E-F-G-H

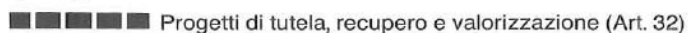
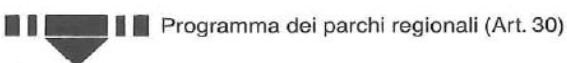


Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente

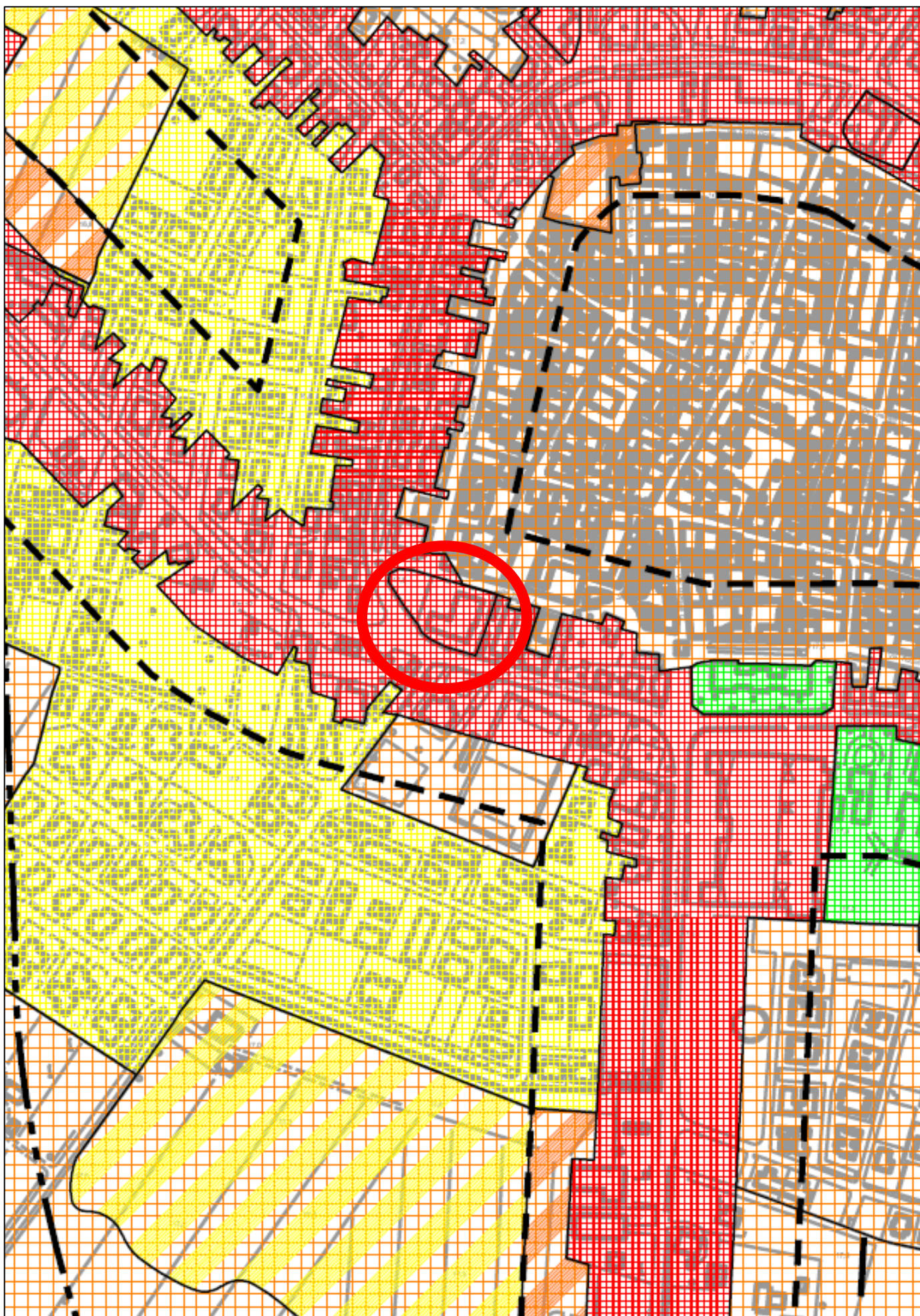


Figura 6b –Classificazione Acustica comunale - Simbologia



Figura 7a – Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno Galliera

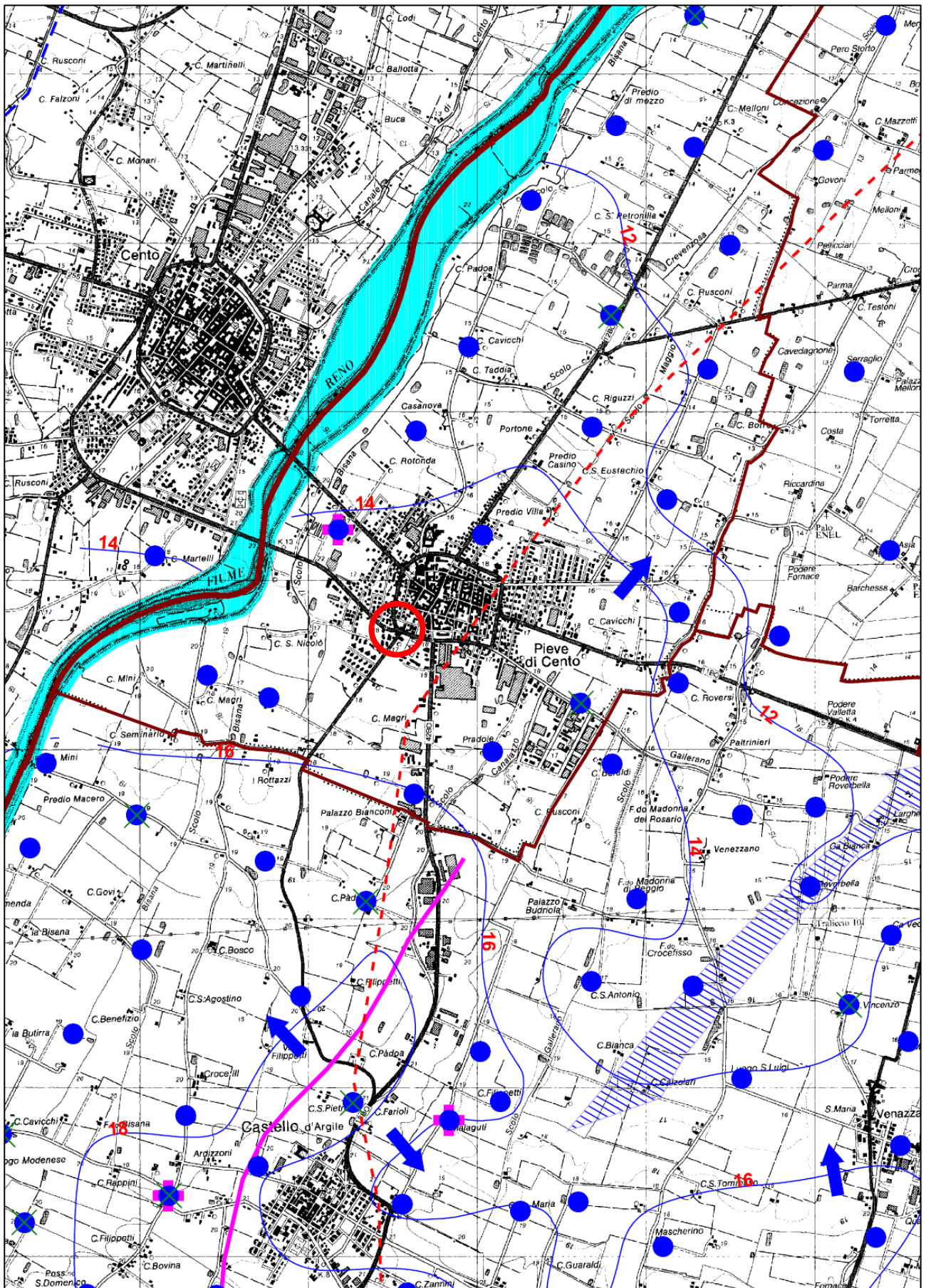


Figura 7b - Legenda figura 7a

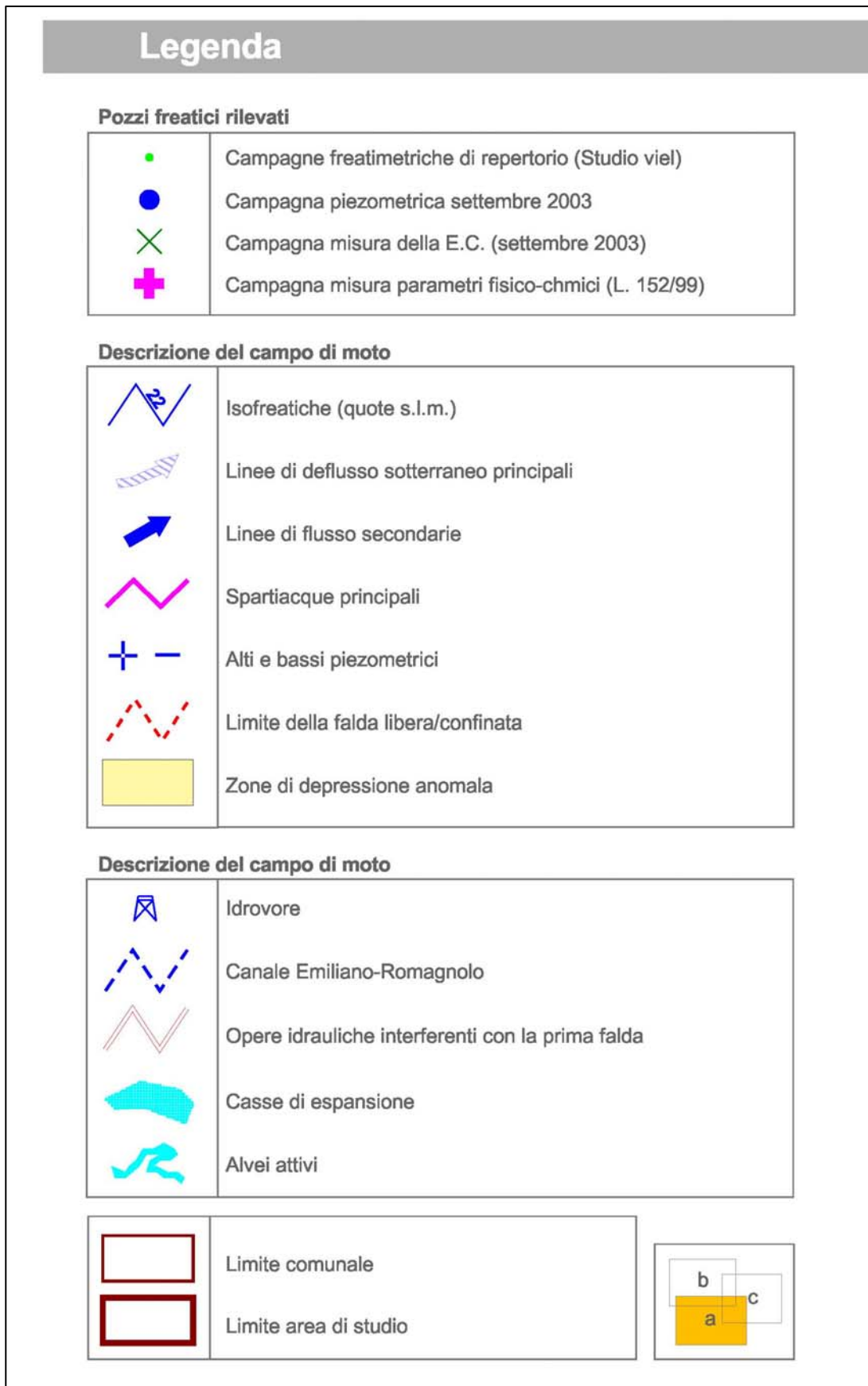


Figura 8b - Legenda figura 8a

